



I soldi dei parcheggi, secondo il pm, finivano in tasca al responsabile dell'Apcoa per il Tigullio. E il giudice, per l'appropriazione indebita, ha condannato il dipendente a 8 mesi di reclusione. E' termi-

RISARCIMENTO

L'imputato dovrà risarcire la società che gestisce i parcheggi. Il pm aveva chiesto un anno. Bricchetto ricorrerà in Appello

LAVAGNA ❖ Appropriazione indebita

Intascava i soldi dei parcheggi. Condannato un sestrese

nato con una condanna il processo a carico del trentanovenne, Maurizio Bricchetto, originario di Sestri Levante.

L'imputato, doveva rispondere dell'accusa di appropriazione indebita aggravata dal

fatto che era dipendente della società con sede a Lavagna che gestisce i parcheggi a pagamento nel Tigullio. La sentenza - per i fatti avvenuti fino al maggio 2011 - è stata letta ieri pomeriggio dal giu-

dice Roberto Pasca che ha diminuito la pena richiesta dal pm di 4 mesi. «Lo immaginavo» è stato l'unico commento fatto dall'imputato al proprio legale, Giuseppe Iacopetti, all'uscita dell'aula. Il sestrese dal canto suo ha sempre respinto le accuse di essersi appropriato «in varie riprese di 7500 euro, prelevandoli dagli incassi dell'Apcoa Parcking Italia» come recita il capo d'imputazione.

Bricchetto, all'epoca dei fatti, quale responsabile dell'Apcoa per il Tigullio, dovrà an-

che risarcire l'azienda con un indennizzo da stabilire con una separato giudizio ossia con una causa civile dopo che la Spa si è costituita parte

civile tramite il legale Giuseppe Maria Gallo. L'imputato, considerando le motivazioni contestuali della sentenza, potrà impugnare la sentenza e ricorrere in Appello: secondo Bricchetto quei soldi, man-

canti, dalle casse della ditta che gestisce i parcheggi, non sono stati presi non da lui.

[ma.bo.]



Maurizio Bricchetto, al momento della sentenza